







CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA INDUSTRIALE ICT

DECRETO N. 84/393

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 30.12.2010, n.240, art.22;

VISTO il regolamento per gli assegni di ricerca, emanato con D.R. n. 416/2011 Prot. n.

17191/2011;

VISTO il bando, emanato in data 16/09/2024 con il quale è stata indetta la selezione pubblica per l'attribuzione di n.1 assegni di ricerca nell'ambito del progetto di ricerca dal titolo "Progettazione ed implementazione di piattaforma per la gestione del patrimonio

"Progettazione ed implementazione di piattaforma per la gestione del patrimonio digitalizzato con integrazione di servizi basati su intelligenza artificiale e visualizzazioni in realtà estesa " presso il CENTRO INTERDIP. CIRI ICT dell'Alma

Mater Studiorum Università di Bologna;

VISTI gli atti della Commissione giudicatrice ;

ACCERTATA la copertura finanziaria;

VISTO che la copertura finanziaria graverà sui costi di budget 2024 "Assegni di ricerca"

(voce COGE CG.EC.01.01.02.01) e che l'importo dell'assegno è coperto dalle risorse derivanti dal finanziamento della Regione Emilia-Romagna sui Progetti di Ricerca Industriale Strategica PR FESR 2021-2027 – Progetto RADICI (CUP:

J47G22000850003);

VISTO che l'attività dell'assegnista verrà svolta nell'ambito del CIRI, finanziato dal

programma PR FESR 21-27 Azione 1.1.2 – Bando per progetti di ricerca industriale strategica rivolti agli ambiti prioritari della Strategia di Specializzazione Intelligente;

DECRETA

Art. 1 Sono approvati gli atti della selezione pubblica per l'attribuzione di n. 1 assegni di ricerca, indetta in data 16/09/2024.

Art. 2 E' approvata la seguente graduatoria generale di merito:

VALENTINE BERNASCONI 84,00/100 SILVANO CARRADORI 81,00/100 GIULIO AUGELLO 80,00/100 UNAIS SAIT 74,00/100

Art. 3 E' dichiarato vincitore della selezione il Dott. VALENTINE BERNASCONI nato a LOSANNA, il 17/05/1994.

IL DIRETTORE

Bologna, mercoledì 16 ottobre 2024

LUCA FOSCHINI

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna entro 60 giorni dalla comunicazione.